



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

redatto in conformità e per gli scopi di cui al D.Lgs. n. 81 del 09/04/2008
(Titolo I Capo III Sezione II – Art. 28)

*IL PIANO DI EMERGENZA ED IL PIANO DI EVACUAZIONE
ai sensi del D.M. 10/03/98
:: DISPENSA PER IL LAVORATORE ::*

81/08

MODIFICATO ED INTEGRATO DAL D.LGS. 106/09

		Codice commessa:						
		Codice elaborato:						
Rev.	Data	Descrizione	Redatto Da	Data	Verificato da	Data	Validato da	Data
N. 00	01/01/18		S.P.	01/01/18	F. Piermarini	01/01/18	R. Piermarini	01/01/18

L'aggiornamento sarà effettuato ogni qualvolta verranno programmate nuove attività lavorative, utilizzati nuovi macchinari o modificati i livelli di esposizione ai rischi dei lavoratori. Modifiche comportanti aggiornamento dovranno essere tempestivamente comunicate dal Datore di lavoro al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ed al Medico Competente per l'avvio delle conseguenti attività di competenza. L'aggiornamento sarà effettuato dal RSPP e dal MC, secondo competenza, anche in occasione dell'avvento di nuova normativa sulla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro o di modifica e/o integrazione di quella esistente.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
	Il “Piano di Emergenza” ed il “Piano di Evacuazione” ai sensi del D.M. 10/03/98 <i>Dispensa per il lavoratore</i>	Revisione N. 00	Data 01/01/2018
Pagina 2			



EVACUAZIONE

Qualora sia necessario procedere all'evacuazione di uno o più edifici si segue la procedura descritta:

AVVISO EVACUAZIONE

Chiunque rilevi un problema che può rappresentare un pericolo grave ed imminente per le persone o per le cose, o un pericolo grave già in atto:

1. avverte immediatamente il Posto di chiamata della Squadra di emergenza interna o direttamente il Responsabile incaricati alle emergenze (i relativi numeri telefonici sono riportati nelle tabelle affisse a parete in tutti i locali dell'edificio);
2. se non addestrato, non interviene per eliminare l'emergenza;
3. se le condizioni lo consentono, rimane sul posto in attesa dei soccorsi.

Il Responsabile incaricati alle emergenze, constatata l'impossibilità di intervenire con i mezzi a disposizione, ordina al Posto di chiamata di dare il segnale di evacuazione della/e zona/e interessata/e o, se del caso, dell'intero sito e di avvertire immediatamente i Vigili del Fuoco e/o chi altri necessario (Polizia, 118 ecc.).

INCARICATI ALLE EMERGENZE

1. Gli incaricati alle emergenze svolgono le attività attraverso l'attuazione dei compiti già loro assegnati con incarico specifico dal Datore di lavoro (incaricati antincendio, incaricati primo soccorso, incaricati evacuazione, incaricati evacuazione disabili ed altri incarichi specifici diversi).
2. Controllano l'evacuazione di tutte le persone da loro coordinate prendendosi cura dei lavoratori esposti a rischi particolari.
3. Svolti tali compiti si recano presso il punto di raccolta ed informano il Responsabile incaricati alle emergenze.

LAVORATORI

1. Tutti i lavoratori dovranno recarsi presso il punto di raccolta (o luogo sicuro) seguendo le istruzioni definite per la Prova Generale di Evacuazione.
2. Mantengono la calma, **EVITANO DI INTRALCIARE I SOCCORSI, O DI CREARE ALLARMISMI O CONFUSIONE**

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 00	Data 01/01/2018
Il Piano di Emergenza ed il Piano di Evacuazione ai sensi del D.M. 10/03/98 <i>Dispensa per il Datore di Lavoro</i>		Pagina 3	

In presenza di fumo o fiamme è opportuno coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti, possibilmente umidi, e, se necessario, camminare a carponi.

In presenza di calore proteggersi anche il capo con indumenti di lana o cotone, possibilmente bagnati, evitando i tessuti sintetici.

Non aprire eventuali porte calde, se necessario aprirle tenendosi dietro la porta e rimanendo pronti a richiuderle in caso di fiammata.



FINE DELL'EMERGENZA

Conclusa l'emergenza, il Responsabile incaricati alle emergenze dà il cessato allarme al Posto di chiamata.

Insieme a colui che ha per primo dato l'allarme, cerca di ricostruire l'accaduto e redige un verbale, fornendone copia al Datore di Lavoro o suo delegato.



DITTE ESTERNE E VISITATORI

Ogni persona all'interno dei luoghi di lavoro è messa al corrente del piano di evacuazione e in caso di allarme segue le procedure previste.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 00	Data 01/01/2018
Il Piano di Emergenza ed il Piano di Evacuazione ai sensi del D.M. 10/03/98 <i>Dispensa per il Datore di Lavoro</i>		Pagina 4	

PROVA GENERALE DI EVACUAZIONE

D.M. 10 marzo 1998:

I Lavoratori devono partecipare ad esercitazioni antincendio, effettuate almeno una volta all'anno (due volte all'anno per le scuole), per mettere in pratica le procedure di esodo e di primo intervento

Almeno una volta all'anno (due volte all'anno per le scuole) verrà effettuata una prova di evacuazione che permetterà di percorrere le vie di fuga in modo tale da familiarizzare con un'eventuale situazione di emergenza.

Durante il percorso verso il punto di raccolta cercate di:

- identificare quali sono i pulsanti di allarme



- identificare l'ubicazione delle attrezzature di spegnimento



ALLARME

L'allarme sarà dato tramite un **suono prolungato**.

Al primo avviso **TUTTI** abbandoneranno il proprio posto di lavoro e si recheranno **ordinatamente** all'esterno dell'edificio presso il **PUNTO DI RACCOLTA** indicato in [planimetria](#)



Fino a quando non sentirete l'allarme continuate a svolgere la vostra normale attività.

Le planimetrie indicano la via più breve che dovrete percorrere per raggiungere il punto di raccolta dal vostro abituale luogo di lavoro.



Percorrete la strada ordinatamente, senza correre

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
	Il Piano di Emergenza ed il Piano di Evacuazione ai sensi del D.M. 10/03/98 <i>Dispensa per il Datore di Lavoro</i>	Revisione N. 00	Data 01/01/2018
			Pagina 5

PROCEDURA DI EVACUAZIONE

Nell'abbandonare i luoghi di lavoro se possibile:



lasciate in sicurezza le attrezzature (chiudete eventuali rubinetti occasionalmente aperti, chiudete bombole che erogano gas, spegnete eventuali attrezzature elettriche che state utilizzando, ecc.).

Abbandonate la zona senza indugi

Non usate mai gli ascensori o i montacarichi

Aiutate lo sfollamento dei colleghi disabili o in difficoltà, salvaguardando prima di tutto voi stessi. Se non riuscite a soccorrerli, è importante che usciate e segnaliate la loro presenza.



Non dovete portarvi al seguito oggetti voluminosi, ingombranti o pesanti.
Non tornate indietro per nessun motivo

Lasciate accese le luci, se accese; chiudete la porta della stanza da cui uscite, ma non a chiave.



Non ostruite gli accessi dell'edificio una volta usciti

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 00	Data 01/01/2018
	Il Piano di Emergenza ed il Piano di Evacuazione ai sensi del D.M. 10/03/98 <i>Dispensa per il Datore di Lavoro</i>	Pagina 6	

Se rimanete intrappolati, **segnalate in ogni modo la Vostra posizione**, se fuori della stanza c'è un incendio chiudete la porta e sigillate le fessure con panni bagnati.
 Il ritorno ai luoghi di lavoro e la ripresa delle attività è consentita solo dopo che il Responsabile incaricati alle emergenze ha dichiarato la fine dell'emergenza.

NOTE FINALI



La prova generale di evacuazione aiuterà a mettere in evidenza eventuali carenze a cui porre rimedio.

Al termine della prova, quindi, segnalare eventuali difficoltà incontrate:

- segnale d'allarme troppo debole;
- ostacoli lungo le vie di fuga;
- ecc.

**Il tempo impiegato necessario
ad evacuare completamente gli edifici
non dovrà superare i 2 minuti.**



	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 00	Data 01/01/2018
Il Piano di Emergenza ed il Piano di Evacuazione ai sensi del D.M. 10/03/98 <i>Dispensa per il Datore di Lavoro</i>		Pagina 7	

COMPORTAMENTO DA TENERE IN CASO DI TERREMOTO



Leggete attentamente le seguenti ISTRUZIONI:

- in caso di scossa tellurica, non abbandonare il luogo di lavoro e, in caso l'intensità della scossa sia elevata, rifugiarsi immediatamente sotto la scrivania, i banchi, oppure posizionarsi sotto una porta, un muro portante od una trave in cemento armato, attendendo che la scossa sismica cessi;
- evitare di precipitarsi disordinatamente all'esterno dei locali;
- attendere la fine della scossa, al termine della quale verrà lanciato il segnale che indica l'evacuazione (un suono lungo di campanella, sirena o tromba, della durata di 10 secondi circa) e che autorizza a guadagnare la via di fuga, seguendo la procedura di evacuazione;
- se si è in palestra o comunque in locali sprovvisti di ripari (banchi, cattedre, tavoli), ma dotati di porte di sicurezza prossime all'aperto, guadagnare immediatamente l'uscita contestualmente all'inizio dell'evento sismico e senza attendere segnali di evacuazione;
- al termine della procedura il "Responsabile degli Incaricati alle Emergenze" (RIE) valuterà l'ordine di rientro;
- dovranno essere comunque rispettate tutte le procedure di evacuazione già descritte.

Per la simulazione dell'evacuazione in caso di terremoto:

- Al segnale che simula la scossa, segnale di avviso (tre suoni ad intermittenza di campanella, sirena o tromba, ciascuno della durata di 3 secondi circa o attraverso sistema di evacuazione vocale) gli studenti devono:
 - evitare di precipitarsi disordinatamente all'esterno dei locali;
 - proteggersi, collocandosi sotto banchi, cattedre, tavoli, architravi e pareti portanti;
 - attendere 10 secondi, al termine dei quali verrà lanciato il segnale che indica l'evacuazione (un suono lungo di campanella, sirena o tromba, della durata di 10/30 secondi circa o attraverso sistema di evacuazione vocale) e che autorizza a guadagnare la via di fuga, seguendo la procedura di evacuazione;
 - se si è in palestra o comunque in locali sprovvisti di ripari (banchi, cattedre, tavoli), ma dotati di porte di sicurezza prossime all'aperto, guadagnare immediatamente l'uscita contestualmente all'inizio dell'evento sismico e senza attendere segnali di evacuazione.
- Al termine della prova il "Responsabile degli Incaricati alle Emergenze" (RIE) diffonderà l'ordine di rientro.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 00	Data 01/01/2018
	Il Piano di Emergenza ed il Piano di Evacuazione ai sensi del D.M. 10/03/98 <i>Dispensa per il Datore di Lavoro</i>	Pagina 8	

PROCEDURA DI EVACUAZIONE

- tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, cartelle, ecc ...), prendendo solo un indumento per proteggersi dal freddo;
- disporsi in fila, evitando grida e richiami (la fila viene aperta da due compagni precedentemente designati come apri-fila e chiusa da due compagni serra-fila);
- rimanere collegati tra loro, seguendo in modo ordinato il compagno che precede, mantenendo una giusta distanza (lunghezza braccio);
- camminare in modo sollecito senza spingere i compagni, senza correre;
- seguire il percorso indicato nelle planimetrie affisse sulle pareti, senza utilizzare gli ascensori e rispettare sempre la procedura di evacuazione sopra descritta;
- nell'utilizzare le scale, tenersi il più vicino possibile al muro perimetrale (se trattasi di scale interne);
- tenersi lontani da tutto ciò che potrebbe cadere, allontanandosi da armadi, finestre e vetri in genere;
- seguire le indicazioni del docente che accompagna la classe per assicurare il rispetto delle precedenza;
- collaborare con l'insegnante per controllare le presenze prima e dopo lo sfollamento;
- una volta all'esterno, allontanarsi dall'edificio e da quelli circostanti, non collocarsi sotto cornicioni, grondaie, linee elettriche;
- non avvicinare animali spaventati;
- se si è per le scale o per i corridoi, o comunque fuori dalla propria aula, uscire dalle scale di sicurezza più vicine, aggregandosi, se possibile, ad una qualsiasi classe che utilizzi tale uscita. La stessa indicazione vale anche al momento della ricreazione o qualora si è ai servizi o in qualsiasi altro locale della scuola. Giunti al punto di raccolta, non allontanarsi per cercare i propri compagni, ma avvisare il docente della classe a cui vi siete aggregati durante l'evacuazione e rimanere a disposizione dello stesso che vi impartirà le opportune disposizioni;
- se la scossa dovesse avere effetti tali da impedire di uscire dall'aula o da altro rifugio scelto in precedenza, si devono attendere i soccorsi, mantenendo un comportamento prudentiale (rimanendo al riparo), poiché potrebbero sopraggiungere altre scosse.

DOCENTI

Il docente responsabile della classe:

- sospende e fa sospendere le normali attività;
- prende il registro di classe;
- cura che due alunni apri-fila e due alunni serra-fila eseguano i compiti loro precedentemente assegnati;
- si accerta della chiusura della porta dell'aula;
- controlla che gli studenti non compiano azioni che li portino in situazioni di pericolo (ad esempio, tornare sui propri passi per recuperare oggetti personali);
- guida la classe in modo ordinato verso le uscite di sicurezza e poi al punto di raccolta prestabilito;
- una volta raggiunto il punto di raccolta, controlla che tutti gli alunni siano presenti e consegna al Responsabile incaricati alle emergenze la scheda di evacuazione compilata, riportante il numero ed i nominativi degli eventuali studenti feriti o dispersi;
- attende istruzioni e vigila sul gruppo dei propri studenti per assicurarsi che nessuno si allontani dal punto di raccolta.

PERSONALE NON DOCENTE

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 00	Data 01/01/2018
	Il Piano di Emergenza ed il Piano di Evacuazione ai sensi del D.M. 10/03/98 <i>Dispensa per il Datore di Lavoro</i>	Pagina 9	

Il personale incaricato della chiamata dei soccorsi presidia il punto telefonico e assicura le comunicazioni con l'esterno.

I collaboratori scolastici:

- diffondono l'allarme;
- aiutano gli eventuali disabili (solo il personale con incarico specifico);
- controllano che nei vari piani dell'edificio tutti gli alunni siano sfollati, controllando in particolare i bagni e le aule speciali;
- disattivano gli impianti di energia elettrica, gas, acqua (solo il personale con incarico specifico);
- aprono i cancelli per assicurare l'entrata dei soccorsi esterni;
- presidiano l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza.

Eventuali ospiti presenti dovranno essere accompagnati all'esterno, al punto di raccolta, a cura della persona che li ha in gestione.

E' fatto obbligo al personale ed agli studenti di ottemperare alle presenti disposizioni. Esse sono affisse nelle bacheche collocate nelle aule/uffici e sono estratte dai Piani di Emergenza e dai Piani di Evacuazione agli atti dell'Istituto.

Al termine dell'esercitazione il docente responsabile della classe dovrà compilare l'apposito modulo di evacuazione presente nel registro di classe, dovrà consegnarlo al Responsabile incaricati alle emergenze (RIE) e dovrà segnalare eventuali anomalie riscontrate durante la prova.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
	Il Piano di Emergenza ed il Piano di Evacuazione ai sensi del D.M. 10/03/98 <i>Dispensa per il Datore di Lavoro</i>	Revisione N. 00	Data 01/01/2018
		Pagina 10	

COMPORAMENTO DA TENERE IN CASO DI INCENDIO



Leggete attentamente le seguenti ISTRUZIONI:

In caso di incendio (reale o simulato)

- Al segnale di evacuazione (un suono lungo di campanella, sirena o tromba, della durata di 10/30 secondi circa o attraverso sistema di evacuazione vocale) gli studenti devono:
 - sospendere con immediatezza ogni attività;
 - tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, cartelle, ecc ...), prendendo solo un indumento per proteggersi dal freddo;
 - disporsi in fila, evitando grida e richiami (la fila viene aperta da due compagni precedentemente designati come apri-fila e chiusa da due compagni serra-fila);
 - rimanere collegati tra loro, seguendo in modo ordinato il compagno che precede, mantenendo la giusta distanza (lunghezza del braccio);
 - seguire le indicazioni del docente che accompagna la classe per assicurare il rispetto delle precedenze;
 - camminare in modo sollecito senza spingere i compagni, senza correre;
 - se c'è presenza di fumo camminare il più basso possibile e proteggere le vie respiratorie con un fazzoletto (meglio se bagnato);
 - recarsi immediatamente nel punto di raccolta, senza soste non preordinate e restare uniti al gruppo-classe;
 - mantenere l'ordine e l'unità del gruppo-classe, durante e dopo l'esodo;
 - collaborare con l'insegnante per controllare le presenze prima e dopo lo sfollamento;
 - attenersi a quanto ordinato dall'insegnante nel caso si verificano contrattempi di qualsiasi genere che richiedono un'improvvisa modifica del piano;
 - se si è per le scale o per i corridoi, o comunque fuori dalla propria aula, uscire dalle scale di sicurezza più vicine, aggregandosi, se possibile, ad una qualsiasi classe che utilizzi tale uscita. La stessa indicazione vale anche al momento della ricreazione o qualora si è ai servizi o in qualsiasi altro locale della scuola;
 - giunti al punto di raccolta, non allontanarsi per cercare i propri compagni, ma avvisare il docente della classe a cui vi siete aggregati durante l'evacuazione e rimanere a disposizione dello stesso che vi impartirà le opportune disposizioni;
 - al termine della procedura il "Responsabile degli Incaricati alle Emergenze" (RIE) valuterà l'ordine di rientro;
- dovranno essere comunque rispettate tutte le procedure di evacuazione già descritte.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 00	Data 01/01/2018
	Il Piano di Emergenza ed il Piano di Evacuazione ai sensi del D.M. 10/03/98 <i>Dispensa per il Datore di Lavoro</i>	Pagina 11	

DOCENTI

Il docente responsabile della classe:

- sospende e fa sospendere le normali attività;
- prende il registro di classe;
- cura che due alunni apri-fila e due alunni serra-fila eseguano i compiti loro precedentemente assegnati;
- si accerta della chiusura della porta dell'aula;
- controlla che gli studenti non compiano azioni che li portino in situazioni di pericolo (ad esempio, tornare sui propri passi per recuperare oggetti personali);
- guida la classe in modo ordinato verso le uscite di sicurezza e poi al punto di raccolta prestabilito;
- una volta raggiunto il punto di raccolta, controlla che tutti gli alunni siano presenti e consegna al Responsabile incaricati alle emergenze la scheda di evacuazione compilata, riportante il numero ed i nominativi degli eventuali studenti feriti o dispersi;
- attende istruzioni e vigila sul gruppo dei propri studenti per assicurarsi che nessuno si allontani dal punto di raccolta.

PERSONALE NON DOCENTE

Il personale incaricato della chiamata dei soccorsi presidia il punto telefonico e assicura le comunicazioni con l'esterno.

I collaboratori scolastici:

- diffondono l'allarme;
- aiutano gli eventuali disabili (solo il personale con incarico specifico);
- controllano che nei vari piani dell'edificio tutti gli alunni siano sfollati, controllando in particolare i bagni e le aule speciali;
- disattivano gli impianti di energia elettrica, gas, acqua (solo il personale con incarico specifico);
- aprono i cancelli per assicurare l'entrata dei soccorsi esterni;
- presidiano l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza.

Eventuali ospiti presenti dovranno essere accompagnati all'esterno, al punto di raccolta, a cura della persona che li ha in gestione.

E' fatto obbligo al personale ed agli studenti di ottemperare alle presenti disposizioni. Esse sono affisse nelle bacheche collocate nelle aule/uffici e sono estratte dai Piani di Emergenza e dai Piani di Evacuazione agli atti dell'Istituto.

Al termine dell'esercitazione il docente responsabile della classe dovrà compilare l'apposito modulo di evacuazione presente nel registro di classe, dovrà consegnarlo al Responsabile incaricati alle emergenze (RIE) e dovrà segnalare eventuali anomalie riscontrate durante la prova.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 00	Data 01/01/2018
	Il Piano di Emergenza ed il Piano di Evacuazione ai sensi del D.M. 10/03/98 <i>Dispensa per il Datore di Lavoro</i>		Pagina 12

IL MIGLIOR MODO PER COMBATTERE UN INCENDIO E' EVITARLO



Leggete attentamente le seguenti:

NORME DI PREVENZIONE

Familiarizzate con le seguenti procedure di prevenzione e protezione:

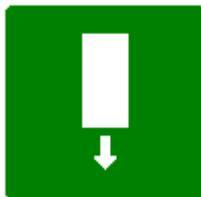
- ✦ localizzate vie di fuga e uscite di emergenza;
- ✦ osservate la posizione di pulsanti di emergenza, estintori e cassette di Primo Soccorso;
- ✦ ponete in evidenza i numeri telefonici di emergenza;
- ✦ non ostruite le vie di fuga o le uscite di emergenza;
- ✦ leggete e rispettate quanto riportato nelle cartellonistica esposta;
- ✦ tenete in ordine il vostro luogo di lavoro in modo tale che non possa rappresentare fonte di rischio;
- ✦ **NON FUMATE** né usate fiamme libere di alcun tipo dove vi è pericolo di incendio;
- ✦ disponete i materiali facilmente infiammabili lontani da ogni possibile fonte di calore;
- ✦ gettate i fiammiferi e i mozziconi di sigaretta negli appositi cestini solo **DOPO** esservi **ATTENTAMENTE** assicurati che siano spenti;
- ✦ **NON** sovraccaricate le prese di corrente;
- ✦ quando possibile spegnete le apparecchiature elettriche al termine della giornata;
- ✦ segnalate sempre tempestivamente il cattivo stato di apparecchiature elettriche o di prese di corrente;
- ✦ segnalate sempre tempestivamente i principi di incendio o piccoli incidenti accaduti, anche quando vi sembrano trascurabili.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 00	Data 01/01/2018
	Il Piano di Emergenza ed il Piano di Evacuazione ai sensi del D.M. 10/03/98 <i>Dispensa per il Datore di Lavoro</i>	Pagina 13	

segnali di salvataggio



indica la direzione da seguire



segnale collocato sopra l'uscita di emergenza



indica che l'uscita di emergenza è verso sinistra



indica la presenza di materiale di pronto soccorso

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 00	Data 01/01/2018
Il Piano di Emergenza ed il Piano di Evacuazione ai sensi del D.M. 10/03/98 <i>Dispensa per il Datore di Lavoro</i>		Pagina 14	

segnali identificativi



indica la presenza di un estintore



indica la presenza di un idrante



indica la presenza di una lancia antincendio



indica la presenza di un telefono per gli interventi antincendio

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 00	Data 01/01/2018
Il Piano di Emergenza ed il Piano di Evacuazione ai sensi del D.M. 10/03/98 <i>Dispensa per il Datore di Lavoro</i>		Pagina 15	

VERIFICATE SE CI SONO AZIONI PERICOLOSE NEI VOSTRI COMPORAMENTI QUOTIDIANI

Di seguito viene riportato un elenco non esaustivo di alcune azioni pericolose che tipicamente si riscontrano nelle normali attività lavorative. Operate da soli una check-list del Vostro modo di comportarvi al fine di migliorare il livello di sicurezza.

PREVENIRE GLI INCIDENTI È IL MODO MIGLIORE PER SALVAGUARDARE LA SALUTE PROPRIA E DEI COLLEGHI

Comportamenti insicuri

- ⊗ Collocare gli oggetti più pesanti nei ripiani alti degli armadi o sopra gli armadi
- ⊗ Disporre oggetti in bilico
- ⊗ Riporre alla rinfusa oggetti appuntiti nei cassetti della scrivania
- ⊗ Salire sugli ascensori eccedendo il numero previsto
- ⊗ Fumare negli ascensori o nelle vicinanze di materiali infiammabili
- ⊗ Impedire con le mani la chiusura delle porte degli ascensori e dei montacarichi
- ⊗ Raccogliere con le mani nude frammenti di vetro e gettarli nel cestino dei rifiuti
- ⊗ Non sostituire sollecitamente vetri danneggiati di porte, finestre, scrivanie, quadri, etc.
- ⊗ Usare le sedie su due soli appoggi

Condizioni pericolose

- ⊗ Taglierina sprovvista del dispositivo coprilama
- ⊗ Quadri non fissati saldamente alle pareti
- ⊗ Armadi o scaffali non ancorati al muro o sovraccarichi
- ⊗ Occasioni di inciampo provocate da prolunghe o fili del telefono lasciati sul pavimento
- ⊗ Oggetti abbandonati sul pavimento (borse, scatole, stracci, etc.)
- ⊗ Pavimento lasciato sporco o bagnato
- ⊗ Sedie e in generale mobilio rotto
- ⊗ Chiodi e viti sporgenti dal muro, dalle porte, dalle sedie, dalle attrezzature in genere
- ⊗ Mancanza di ordine e pulizia
- ⊗ Illuminazione inadeguata

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
	Il Piano di Emergenza ed il Piano di Evacuazione ai sensi del D.M. 10/03/98 <i>Dispensa per il Datore di Lavoro</i>	Revisione N. 00	Data 01/01/2018
Pagina 16			

Procedure scorrette

- ⊗ Lasciare aperte le ante degli armadi e i cassetti delle scrivanie
- ⊗ Fermarsi dietro ad una porta
- ⊗ Lasciare fuori posto sedie, tavoli o altro
- ⊗ Ostuire le vie di fuga e le uscite di emergenza
- ⊗ Spostare oggetti pesanti in modo errato
- ⊗ Spostarsi a spinta sulle sedie munite di ruote

Riduzione dei rischi elettrici

- ⊗ Disporre prolunghes e cavi in modo da evitare deterioramenti per schiacciamento o taglio
- ⊗ Le prolunghes devono essere adatte allo scopo
- ⊗ E' bene non sovraccaricare le prese elettriche
- ⊗ Portalampe e carcasse di macchine e attrezzature devono essere in materiale isolante o collegate a terra
- ⊗ Le spine devono essere estratte dalla presa dopo aver spento l'interruttore
- ⊗ I cavi non devono essere attorcigliati, e devono essere tenuti lontani da fonti di calore
- ⊗ Se possibile le attrezzature elettriche vanno spente alla fine dell'orario di lavoro
- ⊗ Far riparare la strumentazione elettrica da personale competente

Interesse per la sicurezza

- ⊗ Conoscenza delle responsabilità personali
- ⊗ Conoscenza dell'ubicazione dell'attrezzatura antincendio
- ⊗ Conoscenza dei percorsi di evacuazione
- ⊗ Conoscenza delle procedure antincendio
- ⊗ Capacità d'uso dei mezzi antincendio
- ⊗ Conoscenza delle tecniche di Primo Soccorso

IL DIRIGENTE SCOLASTICO